

# AIB *Notizie* 3

Newsletter dell'Associazione italiana biblioteche

## Perché una campagna di promozione

L'AIB si pone come obiettivo centrale di questa fase la tutela della professione in ogni suo aspetto a partire dal riconoscimento giuridico della figura del bibliotecario. Perché l'Associazione possa sperare di conseguirlo è indispensabile che essa diventi a tutti gli effetti rappresentativa della professione. L'AIB può essere rappresentativa non solo se è in grado di esprimere una proposta incisiva, che interpreti correttamente i bisogni e i punti di vista dei bibliotecari italiani, ma se è anche *numericamente* rappresentativa, se può cioè contare su un'alta e significativa percentuale di adesioni fra i bibliotecari. Al riguar-

do, non possiamo dirci soddisfatti della dimensione dell'Associazione e del suo grado di «radicamento» nelle biblioteche. Occorre conseguire una maggiore «visibilità» superando limiti di rappresentatività e di presenza, che sono, sì, spesso politici, ma anche numerici. Ritardi in questa direzione non devono stupire: nell'Associazione, sia a livello nazionale che regionale, non si è fino a ora prestata con continuità attenzione agli aspetti della promozione (oltre che, più in generale, a quelli dell'organizzazione) considerati non di rado come marginali rispetto ad altre funzio-

Ma la migliore promozione per l'Associazione – potrebbe obiettare qualcuno – non dovrebbe essere costituita da un'attività concreta a favore dei bibliotecari e delle biblioteche, che riscuota anche consenso? Certo, ciò è vero e non va dimenticato. Né l'impegno organizzativo né il «proselitismo» possono surrogare l'attività scientifica, professionale e politica, su cui l'AIB fonda la sua stessa ragion d'essere e la sua capacità di corrispondere alle esigenze di cui intende farsi interprete; ma è altrettanto vero che questa attività resta asfittica e non si sviluppa se non si appoggia ad una crescita «anche» organizzativa della Associazione. La cura di alcuni momenti organizzativi e promozionali deve essere, quindi, considerato un compito specifico e importante, di cui preoccuparsi ad ogni livello.

La decisione del CEN di ripristinare, a partire da quest'anno, la tessera dell'Associazione (che andrà consegnata ad ogni socio a cura delle sezioni regionali) e di promuovere contemporaneamente una campagna «straordinaria» di iscrizioni (per la quale le sezioni possono contare anche su un depliant informativo stampato in 10.000 copie), ci offre l'occasione di valutare l'opportunità di «istituzionalizzare» alcuni interventi, trasformandoli in attività «ordinarie» da riproporre annualmente. In particolare sembra utile poter prevedere stabilmente che all'inizio di ogni anno si svolga una campagna d'iscrizione secondo modalità standardizzabili, ri-

### La nuova tessera per i soci

Associazione Italiana Biblioteche

TESSERA N.

06977

SOCIO

SEZIONE REGIONALE

IL PRESIDENTE

*Da quest'anno a chi si iscrive all'AIB verrà consegnata una tessera personale che presentiamo qui a fianco. Sul retro è previsto un apposito spazio per apporre annualmente i «bollini» che comproveranno l'avvenuto rinnovo.*

spetto alle quali si può tentare di formulare alcune prime indicazioni.

Un modello operativo di campagna promozionale dell'Associazione prevederà compiti sia per gli organismi centrali (Esecutivo e Segreteria nazionale) che per le sezioni regionali.

È opportuno che la campagna annuale di «tesseramento» sia coordinata dal Comitato Esecutivo Nazionale, che deve stabilire gli obiettivi da raggiungere a livello nazionale, seguire gli sviluppi e verificare entro il mese di giugno di ogni anno il conseguimento degli obiettivi prefissati. Entro il 31 marzo va prevista una verifica intermedia.

Il ruolo delle sezioni regionali risulta decisivo per la buona riuscita della campagna. Ogni sezione regionale dovrebbe, preferibilmente, nominare un responsabile dell'organizzazione, con il compito precipuo di curare questo aspetto della vita associativa e di mantenere i necessari rapporti con gli organismi nazionali.

Alla sezione regionale spetterà, all'inizio di ogni anno, di fissare, informandone il CEN, gli obiettivi di tesseramento per l'anno in corso. Sotto questo aspetto particolare attenzione deve essere posta alla distribuzione territoriale e alla tipologia delle biblioteche di appartenenza degli iscritti e dei non iscritti.

Si ritiene inoltre indispensabile che ogni sezione regionale elabori annualmente un programma di iniziative pubbliche concepite con forte valenza promozionale e concentrate nei primi mesi dell'anno in concomitanza con la campagna d'iscrizione (convegni, conferenze, seminari, assemblee, incontri, ecc.). Le sezioni regionali che avessero difficoltà a promuovere tali iniziative dovrebbero poter contare su uno specifico sostegno organizzativo centrale. A questo proposito si sta valutando che CEN e Commissioni nazionali predispongano annualmente un «pacchetto» di iniziative e di materiali da far circolare come supporto alle sezioni impegnate nella campagna d'iscrizione

(perché non pensare, ad esempio a «tourné» di noti esperti di biblioteconomia anche internazionali? Ma sarebbe già qualcosa utilizzare le ottime pubblicazioni che l'AIB sta mettendo a disposizione dei bibliotecari italiani, presentandole come strumenti della professione e organizzandovi attorno delle giornate di studio).

La campagna annuale per il tesseramento deve essere concentrata nei «primi mesi» dell'anno. Con ciò non si vuol dire che successivamente non si potranno più fare iscrizioni, ma, più semplicemente, che una campagna ha senso e risulta di maggiore impatto se viene concentrata in un periodo di tempo limitato e se si risolve nella prima parte dell'anno. Successivamente sarà possibile attendere a un completamento puramente «amministrativo» del tesseramento.

Parallelamente allo sviluppo della campagna di promozione è bene aver cura di sottolineare sempre, nella comunicazione, gli aspetti di «gratificazione» che possono derivare ai soci dall'appartenenza all'Associazione, segnalando, in particolare, eventuali benefici, sconti, agevolazioni, ecc. (sempre si dovranno prevedere prezzi differenziati e agevolati per i soci, per la partecipazione a corsi e ad altre attività a pagamento; e, se possibile, alcune iniziative «appetibili» dovranno essere riservate ai soci).

La campagna di promozione non esclude, anzi lo richiede come suo naturale completamento, un lavoro programmato e capillare di contatti diretti con i soci per il rinnovo dell'iscrizione. L'esistenza da quest'anno della tessera (e del bollino autoadesivo da applicare per comprovare l'avvenuto rinnovo a partire dal 1990) offre un'occasione in più per rendere «attiva» l'operazione di rinnovo: una lettera, una telefonata, una visita o un incontro in occasione di una iniziativa pubblica servono spesso a ripristinare il canale di comunicazione (divenuto labile) con alcuni soci e ad evitare ritardi o, addirittura, mancati rinnovi. Esperienze fatte in questa di-



Associazione **AIB** Biblioteche

ISCRIVITI ALL'AIB  
È LA TUA ASSOCIAZIONE



*Per la campagna iscrizioni 1989 l'AIB ha predisposto un depliant che viene diffuso a cura delle sezioni regionali. Il depliant illustra le finalità e gli obiettivi dell'Associazione, i vantaggi che provengono dall'isciversi all'AIB, e riporta, inoltre, l'elenco con gli indirizzi delle sezioni regionali e delle commissioni nazionali. I depliant sono stati inviati alle sezioni regionali che li utilizzeranno sia per sollecitare il rinnovo dell'iscrizione all'AIB, sia per presentare ai bibliotecari che non conoscono ancora la nostra Associazione le ragioni, le opportunità e i servizi per cui iscriversi ad essa.*

rezione dimostrano che i casi di abbandono «cosciente» dall'Associazione e di disaffezione convinta sono limitati, mentre nel turnover rilevante degli iscritti predominano forme di dimenticanza di mancate sollecitazioni: il più delle volte un socio non rinnova l'iscrizione perché nessuno glielo chiede. Alcune delle modalità qui proposte possono già essere adottate da quest'anno, altri aspetti richiedono forse ulteriori verifiche e una successiva fase di messa a punto.

## Una tassa ingiusta

*L'Associazione Italiana Biblioteche, in occasione del ripristino dell'IVA su libri e giornali, in misura addirittura superiore al passato (dal 2 a 4 per cento), considera le scelte del governo perfettamente in linea con la tradizionale mancanza di una politica del libro e della lettura in Italia. Allo stesso modo è «normale» per l'amministrazione postale considerare l'informazione bibliografica sulle nuove pubblicazioni come materiale pubblicitario. Certamente l'oggetto libro fa parte di un processo produttivo e commerciale, ma insieme, ed in modo non marginale, esso è strumento di cultura, luogo privilegiato della «memoria del sapere» e della crescita civile di un popolo. Questo è l'aspetto che dovrebbe prevalere in un paese i cui indici di lettura sono fra i più bassi d'Europa, in stridente contrasto con il suo ruolo economico e produttivo; questo è l'aspetto che le professioni del libro – editori, librai, bibliotecari – condividono e che le scelte governative penalizzano, quando la stessa CEE esprime orientamenti di salvaguardia del ruolo culturale della stampa. Di fatto, al di là della retorica degli intenti, il ripristino dell'IVA, la discontinuità delle scelte fiscali, tutta la macchinosa dei regolamenti delle biblioteche in materia d'acquisti, aumentano i prezzi e creano strettoie scoraggiando una più ampia circolazione di libri e giornali.*

Ostacoli «burocratico-postali» e ritardi di carattere legale nell'ottenimento della necessaria autorizzazione presso il Tribunale di Roma, hanno fatto sì che il numero 2 (febbraio 1989) di «AIB Notizie» arrivasse ai soci con qualche ritardo nonostante fosse stato stampato alla fine di gennaio. Ce ne scusiamo augurandoci che la situazione si possa normalizzare al più presto.

## Rapporti con ISO e UNI-DIAM

Il Gruppo di studio per i rapporti con l'ISO e l'UNI-DIAM è stato costituito all'inizio del 1988, subito dopo il rinnovo elettorale dell'AIB. Il Comitato esecutivo ha inteso in questo modo dare autonomia e veste formale a un'attività in corso già nel periodo precedente, che mirava a stimolare la partecipazione diretta dell'Italia in un settore vitale della normalizzazione internazionale.

L'ISO (International Standard Organisation) è l'organismo non governativo internazionale, con sede a Ginevra, che ha l'incarico di elaborare, stabilire e diffondere le norme in vari campi, articolandosi per questo in vari comitati, al fine di uniformare, al massimo grado possibile, le tecniche e gli strumenti tecnologici (si pensi, per esemplificare, al formato della carta per fotocopie ISO A4 o ISO A3, oppure alla norma ISO 100 per le pellicole fotografiche).

Il TC (Technical Committee 46) è il comitato che si occupa della normalizzazione nel campo dell'informazione e della documentazione; esso ha elaborato e prodotto numerose norme che riguardano appunto la documentazione e la biblioteconomia, giovandosi della collaborazione dell'IFLA, dell'UNISIST, del CIA e di altre organizzazioni simili: basti ricordare la norma sull'indicizzazione (ISO 5963), quella sull'ISBN (ISO 2108), quella sulle citazioni bibliografiche (ISO 690) o quella sull'identificazione bibliografica («Biblid» ISO 9115).

L'Italia partecipa, o dovrebbe partecipare ai lavori dell'ISO, tramite l'UNI, l'Ente nazionale di unificazione, che ha sede a Milano e che gode di un cospicuo finanziamento da parte del CNR.

Quando una norma ISO viene tradotta in italiano, essa diventa norma UNI (nel nostro settore, ad esempio, è stato il caso della norma UNI 6392,

per la catalogazione dei periodici, citata e raccomandata dalle RICA).

La Commissione UNI-DIAM (Documentazione, Informazione, Automazione, Micrografia) è la Commissione nazionale dell'UNI referente dell'ISO TC 46; ne è stato fondatore e animatore, nonché presidente fino al 19 dicembre 1988, Oreste Porello, mentre da quella data la carica di presidente è stata assunta dal dr. Carnevale della Fondazione Bordoni.

La partecipazione italiana ai lavori dell'ISO, tramite l'UNI, è sempre stata parziale ed episodica, ma recentemente si era incrementata, per quanto riguarda le norme di documentazione e biblioteconomia, anche per il decisivo contributo dell'AIB.

Fondamentale in questo campo è stata e continua ad essere l'attività del «gruppo per la terminologia» della sezione Lazio dell'AIB, che dal 1981 ad oggi si è impegnato nella traduzione della norma ISO 5127 VID (Vocabolario dell'informazione e documentazione), del quale sono oggi pubblicate, e disponibili quindi per i biblio-

### Il gruppo di studio

Diamo qui di seguito i nomi e gli indirizzi dei soci che costituiscono il Gruppo di studio AIB per i rapporti con l'ISO e l'UNI-DIAM:

Giovanni Lazzari  
Piazza Vinci, 19, 00139 Roma.

Maria Teresa Martinelli  
Piazza Lotario, 8, 00162 Roma.

Enrico Novari  
Via Lucca, 23, 00161 Roma.

Oreste Porello  
Lungo Po Antonelli, 49, 10153 Torino.

Claudia Rosa Pucci  
Via Cesare Pavese, 00144 Roma

tecari italiani che ne facciano richiesta all'UNI, le parti 1, 3, 5 e 6, la cui generalizzata diffusione sarebbe auspicabile per conferire uniformità linguistica alla letteratura professionale italiana. La norma 5127 è il tema di lavoro del Subcommittee 3 del TC 46, che si riunisce in media ogni semestre.

Da questo gruppo è nata l'esigenza di una partecipazione attiva, non limitata alla traduzione, ma ampliata alla fase della elaborazione e della produzione normativa, da parte dei bibliotecari e documentalisti italiani, ai lavori dell'ISO TC 46, tramite l'UNI-DIAM. La partecipazione si è comunque sviluppata a diversi livelli: la traduzione dell'ISO 5127, le proposte di eventuali modifiche delle norme sottoposte all'approvazione, in qualche caso il rifiuto di tali norme, accompagnato dalla proposta di altre diverse e la diretta partecipazione ai lavori dei Subcommittees 3 (terminologia), 6, oggi 9 (presentazione, identificazione e descrizione dei documenti) e 4 (automazione) dell'ISO TC 46; delegazioni italiane hanno mostrato una presenza attiva e propositiva ai meeting di Francoforte (1984 e 1987), Londra (1985 e 1988), Mosca (1987), Copenaghen (1988) e, prossimamente, Washington (1989).

Il Gruppo di studio sui rapporti con l'ISO e l'UNI-DIAM è nato dunque su queste basi e con l'obiettivo di soddisfare ancora più compiutamente l'esigenza di una presenza nazionale nella sede produttiva di norme che agiscono anche nazionalmente. Il ruolo dell'AIB è, anche qui, non tanto quello proprio di altri istituti istituzionalmente preposti agli organismi della normalizzazione (è importante la presenza dell'ICCU nella Commissione UNI-DIAM, ma più meritoria sarebbe una sua più decisa e convinta partecipazione), quanto quello di coordinare le risorse presenti e disperse, anche a livello istituzionale, e di garantire le competenze scientifiche e professionali necessarie all'autorevolezza delle norme.

Le norme ISO hanno, a parere di chi scrive, la stessa importanza delle norme IFLA. I bibliotecari italiani hanno imparato tardi (ma bene) i contenuti e le motivazioni delle ISBD: l'AIB può contribuire a dare omologo rilievo alle numerose norme dell'ISO e dell'UNI (ancora troppo poco conosciute), per le quali si possono consultare gli opportuni repertori e quella preziosa fonte di informazione e di notizie che è il «Bollettino d'informazioni» dell'AIB e il suo inserto UNIDOC.

G.L.

## A colloquio con il senatore Covatta

Le tre associazioni professionali, AIB, ANAI e ASSOTECNICI, in rappresentanza dei tecnici del Ministero per i beni culturali, sono state ricevute dal senatore Covatta, sottosegretario alla Pubblica Istruzione e responsabile per il PSI del settore beni culturali. Il senatore Covatta ha assicurato ai rappresentanti delle tre associazioni l'appoggio del suo partito alla richiesta di estensione del costituendo ruolo professionale - previsto da un disegno di legge presentato dal governo solo per le figure professionali per cui esistono l'albo professionale o l'esame di abilitazione - anche al personale tecnico-scientifico del Ministero per i beni culturali non in possesso dell'abilitazione (archeologi, archivisti, bibliotecari, storici dell'arte).

Sul disegno di legge Bono Parrino, che prevede un piano pluriennale di finanziamenti (9.000 miliardi in 9 anni) per interventi sui beni culturali, il senatore Covatta ha esposto la posizione del suo partito, che è quella di favorire l'ingresso di privati nella gestione e valorizzazione dei beni culturali, con l'obiettivo di indurre in questo settore grossi investimenti. Quanto poi alla funzione di programmazione del ministero, rivela molto caute anche in considerazione degli

interventi finanziati con la legge 449, il senatore ha prospettato la possibilità di creare presso il ministero un apposito organo di programmazione, che funzioni come camera di compensazione tra interesse privato e interesse pubblico, per quanto riguarda i beni culturali. Il senatore Covatta si è comunque mostrato interessato a conoscere e a prendere in considerazione eventuali proposte di modifica al suddetto disegno di legge elaborate dalle tre associazioni.

Esse stanno lavorando per giungere ad un testo comune di riscrittura del disegno di legge, da sottoporre a tutte le forze politiche e alla Commissione cultura della Camera, che ha avviato un'indagine conoscitiva sulla situazione dei beni culturali, per poter mettere mano ad una legge di riordinamento del ministero.

## Premio Francesco Barberi

L'Associazione Italiana Biblioteche bandisce il Premio Francesco Barberi.

Il premio intende ricordare la figura dell'insigne bibliotecario, scomparso il 16 febbraio 1988, attraverso il contributo finanziario a una ricerca in materia bibliologica, bibliografica o biblioteconomica a vantaggio di studenti o di bibliotecari di età inferiore ai 35 anni alla data del 30 giugno 1989.

Il premio, biennale, unico e indivisibile, di 3 milioni sarà corrisposto in due rate a inizio e completamento della ricerca.

Una giuria formata su designazione del Comitato Esecutivo Nazionale AIB, assegnerà il premio selezionando i progetti pervenuti entro il 30 giugno 1989.

I progetti, da inviare all'AIB-Premio Francesco Barberi, cp 2461, 00100 Roma A-D, dovranno indicare: 1) tema e piano operativo della ricerca; 2) preventivo finanziario globale; 3) tempi di esecuzione.

## Aspetti del mestiere - 1

Capita molte volte, entrando in una biblioteca «neo-automatizzata» (mi si conceda l'orrido neologismo), di osservare con un certo sconcerto che l'introduzione dei videoterminali sul posto di lavoro non si è basata su criteri molto diversi da quelli seguiti per introdurre una cassetteria o una macchina da scrivere. Non ci si è posti, cioè, l'esigenza di creare intorno al videoterminale quella che si intende correntemente come *workstation*, un punto di lavoro nel quale convivono strumenti diversi, tecnologicamente avanzati o convenzionali.

Non solo, ma si nota con disappunto che non sono stati seguiti neanche minimi accorgimenti per rendere la vita del bibliotecario più facile: non si è dato cioè alcun rilievo, nella strutturazione del posto di lavoro, ai criteri ergonomici.

Da ormai un decennio anche in Italia si è sviluppata una pubblicistica attenta a questi aspetti; è spesso una pubblicistica specializzata e di non facile accesso, oppure si tratta di documenti di lavoro prodotti sulla base di pubblicazioni appositamente raccolte e curate da associazioni sindacali. L'impatto che questi studi hanno avuto sulla vita delle nostre biblioteche è pari allo «zero assoluto».

Ben diverso è il caso di altri paesi, non solo dell'area anglo-americana, ma anche del vecchio continente ed in particolare del centro Europa: la Germania Federale è ad esempio da questo punto di vista una delle nazioni più avanzate nello studio di soluzioni ergonomicamente corrette, mentre importanti contributi sono stati prodotti su iniziativa del Governo Federale o di istituti specializzati.

Molto agguerrite e ben informate sono anche le organizzazioni sindacali che, sulla base di una pubblicistica prodotta e divulgata autonomamente, hanno spesso costituito un difficile ostacolo da superare per quanti voles-

sero introdurre nuove tecnologie nelle biblioteche con troppa disinvoltura.

Interessanti conseguenze ha avuto inoltre la riflessione congiunta di tecnici informatici e bibliotecari sull'organizzazione del lavoro: nuovi modelli sono stati individuati, sperimentati e sono oggi entrati nell'uso comune. Nuove forme di organizzazione sono state introdotte in importanti centri universitari e costituiscono oggi oggetto di analisi e di riflessione anche all'interno delle scuole di biblioteconomia.

In questa rubrica, «Aspetti del mestiere», parleremo dunque di questo, recuperando nella letteratura oggi a disposizione ciò che può servire per fissare quelle indicazioni elementari che ogni bibliotecario dovrebbe seguire nel momento in cui decidesse di introdurre fisicamente l'automazione sul posto di lavoro. Spesso si analizzano con pignoleria le procedure, le esigenze operative a cui un sistema dovrà rispondere, si vagliano i costi, si scelgono macchine più o meno veloci e accessori sofisticati. Si tratta senz'altro di operazioni molto importanti ma, a volte, al momento di introdurre le apparecchiature in biblioteca, si scopre che nulla si è fatto per calcolare la superficie delle stanze, la distanza dalle fonti di calore, la posizione di uomini e macchine rispetto alle finestre, il rapporto tra illuminazione artificiale e naturale (con conseguente modifica delle fonti artificiali d'illuminazione), l'isolamento acustico delle stampanti e così via.

Poiché noi viviamo la stagione dell'informatica con qualche ritardo rispetto ai nostri colleghi d'oltre confine, possiamo utilmente osservarne il comportamento e le reazioni: ebbene, alla stagione degli entusiasmi ha fatto seguito in molti casi quella delle riflessioni, delle perplessità e talvolta dei rifiuti. Tanto minori questi ultimi

quanta più attenzione è stata data al rapporto ambiente-macchina e uomo-macchina, cercando di rendere gradevole il posto di lavoro e equilibrati i tempi e le mansioni.

Scopo di questa rubrica sarà dunque quello di parlare un po' di queste cose, ma anche quello di creare uno spazio aperto al contributo di quanti hanno pensato o attuato soluzioni interessanti relative ai temi a cui accennavo o si sono trovati di fronte a difficoltà o problemi particolari, in modo da rendere questa rubrica uno spazio di fatti più che di idee.

Gabriele Lunati

## Congresso di fine estate

Mare e (si spera) sole saranno quest'anno la cornice del XXXV Congresso dell'Associazione Italiana Biblioteche.

Dal **30 settembre** al **4 ottobre** il Centro Congressi Hotel Costa Verde di Cefalù, sulla costa occidentale della Sicilia, ospiterà i soci. La località amena e ricca di notevoli opere d'arte (il duomo normanno con un mosaico policromo del VI secolo, e l'autoritratto di Antonello da Messina ad esempio), le gite e le manifestazioni previste dal programma promettono di regalare ai partecipanti un piacevole soggiorno.

Ai temi del congresso «AIB Notizie» ha cominciato ad accennare nel numero scorso e ulteriori precisazioni verranno fornite nei prossimi numeri: si parlerà dell'autonomia e della gestione delle biblioteche, con particolare riferimento ai problemi del rapporto fra pubblico e privato, alla pianificazione delle risorse, alla nuova «cultura dell'organizzazione» e al rapporto fra la biblioteca e l'ente di appartenenza.

Una partecipazione numerosa dei bibliotecari sarà perciò molto impor-

tante per dare maggiore forza all'azione politica dell'Associazione. L'impegno professionale sarà bilanciato dalle occasioni di svago che i colleghi della Sezione Sicilia, fedeli alla migliore tradizione dell'ospitalità siciliana, stanno approntando per i partecipanti al Congresso.

Chi volesse, con l'occasione del Congresso, regalarsi una «coda» di vacanza al mare, magari con la famiglia, nei giorni che precedono o seguono immediatamente quelli del Convegno potrà usufruire, all'Hotel Costa Verde, dello stesso trattamento favorevole concordato dall'Associazione per i soci; è necessario però prenotarsi prima dell'estate. Si arriva in treno direttamente a Cefalù, oppure in aereo o nave (con partenza da Napoli) a Palermo; saranno organizzati servizi di trasporto fino all'albergo, sede del Congresso.

Appuntamento con i colleghi alla fine dell'estate a Cefalù!

A.M.T.

## I bibliotecari al Salone di Torino

Dal 12 al 18 maggio prossimi si svolgerà a Torino il Secondo Salone del Libro. Durante questi giorni, in parte riservati al pubblico professionale, alcune delle manifestazioni in programma vedono i bibliotecari come protagonisti di rilievo.

Il 15 maggio, alle ore 17, Mirjam Foot, responsabile delle Western European Acquisitions and Collections della British Library, parlerà sul tema: «Policy and practice of buying foreign books: a British Library point of view»; è previsto che la relatrice sia introdotta dalla direttrice della *Bibliografia Nazionale Italiana*.

L'incontro di mercoledì 17 alle ore 17, si rivolge ad un vasto pubblico di

professionisti del libro. L'AIB propone infatti una discussione dal titolo: «Il libro incontra la norma», a cui interverranno A. Aghemo, presidente dell'AIB Piemonte (moderatore); V. Merlo, presidente dell'UNI-GRAFICA; M. Carnevale, presidente dell'UNI-DIAM; D. Iervolino, Scuola speciale arti grafiche del Politecnico di Torino; C. Rosa Pucci, Fondazione Bordini; O. Porello, presidente della sottocommissione UNI-DIAM «Caratteristiche fisiche dei documenti».

Giovedì 18 maggio, alle ore 11, Madel Crasta presenterà per l'Associazione la proposta de «L'osservatorio del libro», un organismo che dovrebbe coordinare le professioni che ruotano attorno al libro.

I bibliotecari che visiteranno il Salone potranno disporre, grazie agli accordi intercorsi tra l'Associazione e gli organizzatori, di una reception riservata; si stanno inoltre valutando possibilità per fornire presso di essa anche informazioni sul migliore «uso» professionale del Salone.

Già da queste prime e rapide informazioni, alle quali presto altre seguiranno, appare evidente l'utilità e l'importanza di essere presenti a Torino nel mese di maggio.

## Informatica e beni culturali

Nel numero di gennaio di «AIB Notizie» abbiamo dato informazione su un corso programmato dalla Scuola normale di Pisa per il periodo 25 settembre-20 ottobre 1989 e dedicato a «Tecnologie informatiche per i beni librari», illustrando le finalità e le modalità di partecipazione. Forniamo ora dettagliatamente la struttura e il programma del corso:

*Direttori:* Salvatore Settis, Paolo Zanella

*Prima settimana (25-30 settembre)*

«Introduzione agli strumenti informatici», P. Zanella; «Esempi di strumenti informatici», F. Fidecaro. Esercitazioni di operazioni elementari: creazione e trattamento di files, reti e posta elettronica; lavoro in ambiente IBM PC e Macintosh.

*Seconda settimana (2-7 ottobre)*

«Informatica per la produttività individuale: redazione di testi, automazione della scrivania e dell'ufficio», F. Gagliardi; «Esempi di strumenti per la produttività individuale», V. Frigo. Esercitazioni di produttività individuale, automazione dell'ufficio e preparazione dei testi; lavoro in ambiente Macintosh e Digital.

*Terza settimana (9-14 ottobre)*

«L'informatica nell'archiviazione e gestione delle informazioni», A. Albano; «Esempi di sistemi per la gestione di basi di dati e di testi», P. Orsini. Esercitazioni su sviluppo di una base di dati, interrogazione di archivi e basi di dati; lavoro in ambiente IBM PC e Macintosh.

*Quarta settimana (16-20 ottobre)*

«Informatica per la grafica e la gestione delle immagini. Esempi di applicazione», C. Verkerk; «Rassegna dei prodotti per la gestione di testi, basi dati, grafica e immagini, disponibili sul mercato», P. Palamidese, O. Signore. Esercitazioni sull'uso di editor di disegni e di immagini, digitalizzazione di immagini; lavoro in ambiente Macintosh.

Si rammenta che il corso è a pagamento e prevede una tassa di iscrizione di lire 500.000. Ai partecipanti (in numero di 30) è richiesta la laurea in discipline storiche, letterarie o architettoniche, e rapporto di lavoro o collaborazione con un servizio o istituto di tutela dei beni culturali.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: A.P. Bianchimani, Scuola normale superiore, Piazza dei Cavalieri 7, 56100 Pisa, (050)597111, telex 590548 SNSPI, fax 050-563513.

## Corsi ASLIB di aggiornamento

L'Associazione britannica delle biblioteche speciali e dei centri di informazione organizza a Londra in aprile numerosi corsi di particolare interesse.

### *Corso intensivo*

Questo corso mira a fornire un aggiornamento completo ai professionisti dell'informazione, una panoramica di tutto ciò che può aiutare la loro professionalità: gestione dell'informazione, ruolo del manager dell'informazione, pubblicazioni professionali e legali, abilità manageriale e linee di tendenza dei servizi di informazione (3 aprile).

### *Aggiornamento sulle tecnologie informatiche*

Le nuove tecnologie informatiche e il loro utilizzo nel campo dell'informazione rendono il professionista dell'informazione una figura importante all'interno dell'organizzazione. In questo corso intensivo saranno presentati i computer più moderni, i possibili sviluppi futuri dei sistemi di comunicazione e le diverse modalità di collegamento, con lo scopo di ottenere i massimi vantaggi dall'automazione (4 aprile).

### *Creare e sviluppare un servizio di informazione attivo*

Il programma del seminario (intensivo, interattivo e partecipato) è finalizzato al cambiamento dell'immagine tradizionale del servizio di informazione. Questo corso offrirà una panoramica sulle strategie e le tecniche per estendere l'influenza del servizio informativo nell'ambito dell'organizzazione, trasformandolo in un indispensabile supporto decisionale (6 aprile).

### *L'«informazione» della Comunità Europea*

In questo corso saranno fornite istruzioni basilari sulla produzione di

documenti da parte della Comunità Europea, con particolare attenzione alle pubblicazioni legali e statistiche. E' prevista un'esercitazione pratica presso la British Library di scienze politiche ed economiche. Questi alcuni dei temi che saranno sviluppati: la CEE come editore; come reperire e acquistare le pubblicazioni della Comunità Europea; la Comunità Europea come legislatore; le statistiche della Comunità Europea; le raccolte della Comunità Europea; il servizio di informazione nel Regno Unito (10-11 aprile).

### *Informazioni della Comunità europea disponibili on-line*

Questo corso costituirà un'introduzione al materiale informativo della CEE disponibile on-line, ed aiuterà a selezionare e valutare i vari data-base esistenti; saranno effettuate alcune dimostrazioni pratiche con data-base disponibili (12 aprile).

### *Come costruirsi un data-base interno*

Il corso intensivo chiarirà i problemi che si incontrano nella produzione di un data-base personale a uso interno (14 aprile).

### *Progetto di promozione per lo sviluppo della biblioteca*

Con pochi mezzi, e senza un ade-

guato bagaglio di conoscenze specifiche, i bibliotecari sono spesso chiamati a realizzare una campagna promozionale per incrementare l'utenza della biblioteca. Questo corso presenta un programma che affronta gli aspetti psicologici e pratici della produzione di testi e di materiali («sell your service / vendi il tuo servizio», ad esempio). Ecco alcuni dei temi in programma: bollettini, newsletter, pieghevoli, guide; il pieghevole come venditore silenzioso; il segreto di una pubblicità di successo (17 aprile).

### *Come iniziare un'attività in proprio*

Questo corso è rivolto a persone che preferiscono trarre soddisfazione da un lavoro in proprio e che amano mettere in gioco le proprie idee e strategie, confrontandole con gli altri. Questi i temi che verranno trattati: introduzione al lavoro in proprio; attitudini individuali; gestione del tempo; fattibilità e ricerca di mercato; amministrazione; comunicazione; marketing e «vendita di sé stessi» (19 aprile).

### *Come creare il proprio schema di classificazione*

Molti professionisti dell'informazione, che lavorano con piccole collezioni speciali, trovano troppo rigidi e

## Raccomandazioni per le biblioteche pubbliche

Le nuove edizioni AIB mettono a disposizione dei bibliotecari italiani un altro utilissimo strumento per la professione.

Si tratta del volume *Raccomandazioni per le biblioteche pubbliche*, che propone la traduzione integrale delle *Guidelines for public libraries (1986)* elaborate dalla Sezione biblioteche pubbliche dell'IFLA all'interno di un programma di revisione e aggiornamento, anche metodologico, dei precedenti standard apparsi nel 1973 e nel 1977.

L'edizione italiana è a cura della Commissione nazionale biblioteche

pubbliche dell'AIB. Il volume *Raccomandazioni per le biblioteche pubbliche* (p. 80, lire 20.000) si suddivide in sei capitoli: I servizi delle biblioteche pubbliche, I materiali e i nuovi media, Il personale, I punti di servizio, La gestione, Sistemi e servizi centralizzati.

Le quattro appendici finali contengono: il manifesto dell'UNESCO sulle biblioteche pubbliche (1972), gli standard proposti dall'IFLA nel 1973 e nel 1977, dati statistici relativi ad alcuni sistemi di biblioteche, standard e raccomandazioni relativi ad alcuni servizi speciali.

## Con l'AIB a Parigi per IFLA '89

L'AIB ha stipulato una convenzione con «I viaggi dell'airone» per un viaggio organizzato a Parigi in occasione della LV Conferenza generale dell'IFLA, che si terrà dal 19 al 26 agosto 1989. Le condizioni sono le seguenti: viaggio aereo A/R, 3 notti in albergo, assicurazione, biglietto per bateau-mouche: £. 665.000 (supplemento per camera singola £. 43.000 per notte). Gli alberghi sono: Hotel du Piemont (zona Louvre, 2 stelle), 1° arrondissement, 22, rue de Richelieu (ogni notte in più, oltre le tre convenzionate, £. 50.000, più eventuale supplemento per camera singola); Hotel Residence Kleber (zona Champs Elysées, 3 stelle), 16° arrondissement, 88 bis, avenue Kleber (ogni notte in più, oltre le tre convenzionate, £. 54.000, più eventuale supplemento per camera singola). Partenze da: Roma, Pisa, Venezia, Torino; Milano (sconto

di £. 50.000); Catania (supplemento di £. 110.000).

I soci AIB potranno rivolgersi direttamente a: Angelo Natalini, «I viaggi dell'airone», via XX settembre, 4, 00187 Roma, (06) 4746105-4743427-4818953 (entro il 31 maggio 1989). Si ricorda che l'iscrizione alla Conferenza IFLA dovrà essere effettuata a parte, in modo individuale e diretto. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria nazionale AIB: (06) 493532. Si ricorda – come già segnalato sul n. 0 di «AIB Notizie» – che la Conferenza IFLA di quest'anno approfondirà in particolare i seguenti temi: a) I costi di realizzazione e di gestione delle biblioteche; b) I costi di produzione e di diffusione dell'informazione; c) Il valore dei servizi di biblioteca; d) Il ruolo delle biblioteche nell'economia in rapporto ad altre agenzie informative.

complicati per le proprie necessità i tradizionali schemi di classificazione. Questo corso insegnerà a compilare un proprio schema di classificazione, da cui far derivare un «thesaurus» con caratteristiche simili a quelle dei soggetti speciali della propria particolare collezione (25 aprile).

### *Come costruire un thesaurus*

Una serie di termini tra loro collegati (un thesaurus) è un pre-requisito essenziale per ogni indice compute-

rizzato o schema di classificazione; senza di esso la ricerca sarebbe estremamente difficile, se non del tutto impossibile. Costruire un thesaurus dal nulla oppure adattarne uno è un'impresa complessa, che richiede molto tempo ed energia. Questo corso fornisce le basi, i principi e le tecniche necessarie per costruirne uno e comprende: una copia gratuita del British Standard (BS 5723), su cui il corso si basa; una dimostrazione di

un sistema di gestione di un thesaurus; insegnamento, controllo ed esercitazioni; la costruzione e la prova di un proprio (rudimentale) thesaurus (26-28 aprile).

Per ulteriori informazioni e per eventuali prenotazioni: Information House, 26-27 Boswell Street, London WC1N 3JZ. Professional Development Group: (01) 4302671; Fax: (01) 4300514.

## Informazione elettronica per la chimica

La Infonortics Ltd annuncia un importante incontro a livello internazionale riguardante l'informazione elettronica nel campo della chimica, della farmaceutica e dei brevetti. L'incontro e la mostra avranno luogo a Montreux, in Svizzera, dal 26 al 28 settembre 1989 e saranno organizzati in accordo con IBC Technical Services di Londra.

L'intenzione è quella di riunire i più importanti fornitori di servizi dell'Europa, dal Nord America e dai paesi dell'Est, insieme con tutti gli interessati all'informazione in ambito chimico e farmaceutico. Durante i tre giorni dell'incontro sono previste relazioni e dimostrazioni che illustrino quanto finora è disponibile, sia on line che su CD-ROM o altri sistemi ottici ed elettronici di informazione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Harry Collier, Infonortics Ltd, 9A High Street, Calne, Wiltshire, England, SN11 OBS, Gran Bretagna.

«AIB Notizie» numero 3, marzo 1989.  
Newsletter dell'Associazione italiana biblioteche.  
Direttore: Giovanni Solimine.  
Coordinatore redazionale: M. Belotti; Redazione: D. Asnaghi, M.C. Cuturi, G. Lazzari.  
Direzione, redazione, amministrazione: AIB (06) 49.35.32, Casella postale 2461, 00100 Roma A-D.  
Produzione e diffusione: Editrice Bibliografica.

Packaging: Livingstone srl, Milano.  
Fotocomposizione: Nuovo Gruppo Grafico srl, Assago (Milano).  
Stampa: Arti Grafiche Colombo, Cusano Milanino (Milano).  
«AIB Notizie» viene inviato gratuitamente ai soci AIB.  
Copyright © 1989 Associazione italiana biblioteche.  
Supplemento al numero 4, 1988 del «Bollettino d'informazioni».  
Reg. Tribunale di Roma n. 7963, dell'8 marzo 1961, Direttore responsabile Angela Maria Pietra.